

Comune di Samassi
Provincia del Sud Sardegna

LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO PROGETTO GENERALE

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA



All.to 1 - Relazione tecnico illustrativa

Committente: Comune di Samassi
Via Municipio n. 1 - Samassi

Progettazione: Ufficio Tecnico

Il Responsabile del Servizio:
ing. Irene Pili

OTTOBRE 2018

Sommario

PREMESSA.....	2
LIVELLI PROGETTUALI SUCCESSIVI	3
STATO ATTUALE.....	3
ANALISI STATISTICA DELL'INCREMENTO DEMOGRAFICO E DELLA MORTALITÀ	4
DESCRIZIONE INTERVENTO	8
CAPIENZA AMPLIAMENTO IN PROGETTO	10
OPERE DI URBANIZZAZIONE	12
CARATTERISTICHE LOCULI E OSSARI	12
VALUTAZIONE DELL'IDONEITÀ GEOLOGICA DEL SITO DI PROGETTO.....	15
DISPONIBILITÀ DELLE AREE E VINCOLI	15
PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE	15
FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE	15
CONCLUSIONI	16

PREMESSA

Il presente progetto rappresenta il primo livello della progettazione per l'ampliamento del cimitero comunale, il Progetto di fattibilità tecnica ed economica, introdotto dal D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50, che riforma il settore dei contratti pubblici adeguandolo alle direttive comunitarie.

Pertanto, la progettazione è finalizzata a (si cita integralmente l'art. 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50:

- a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- b) la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- c) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- d) un limitato consumo del suolo;
- e) il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- f) il risparmio e l'efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- g) la compatibilità con le preesistenze archeologiche;
- h) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- i) la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- j) accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

La presente progettazione di fattibilità tecnica ed economica è svolta internamente all'ufficio dell'Amministrazione Appaltante ed è volta allo studio, l'analisi e la valutazione dei costi e dei possibili risultati del progetto di ampliamento del cimitero comunale sulla base di una idea di massima, ferma restando la necessità dell'opera in questione.

Il progetto in questione ha natura generale, mira infatti allo studio organizzativo dell'area, quindi non sfocerà direttamente in una fase definitiva o definitiva-esecutiva, se non attraverso ulteriori *step* per lotti lavori, per i quali costituirà il progetto "preliminare" di partenza, a cui bisognerà attenersi negli studi e fasi successive, ricercandone la congruenza.

Come precisato all'Art. 27 della Legge Regionale N. 32 del 2 agosto 2018 (Norme in materia funebre e cimiteriale), la costruzione, l'ampliamento e la ristrutturazione dei cimiteri sono disposti dal Comune previo parere dell'ATS (Azienda per la Tutela della Salute).

LIVELLI PROGETTUALI SUCCESSIVI

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica generale sarà indispensabile per la pianificazione dei lavori successivi, dall'iniziale perimetrazione dell'area ai successivi interventi di realizzazione dei blocchi loculi cimiteriali, scaglionati nel tempo, alle sistemazioni esterne del cimitero, ai collegamenti con l'area cimiteriale esistente, agli accessi, etc.

Una volta approvato e adottato il presente progetto generale di fattibilità economica e finanziaria (ex progetto preliminare), si potranno attivare direttamente i progetti definitivo-esecutivo per lotti lavori, come ad esempio quello per la delimitazione e sistemazione dell'area, per la realizzazione dei vari blocchi loculi, per la realizzazione dei vialetti e delle sistemazioni esterne, etc.

STATO ATTUALE

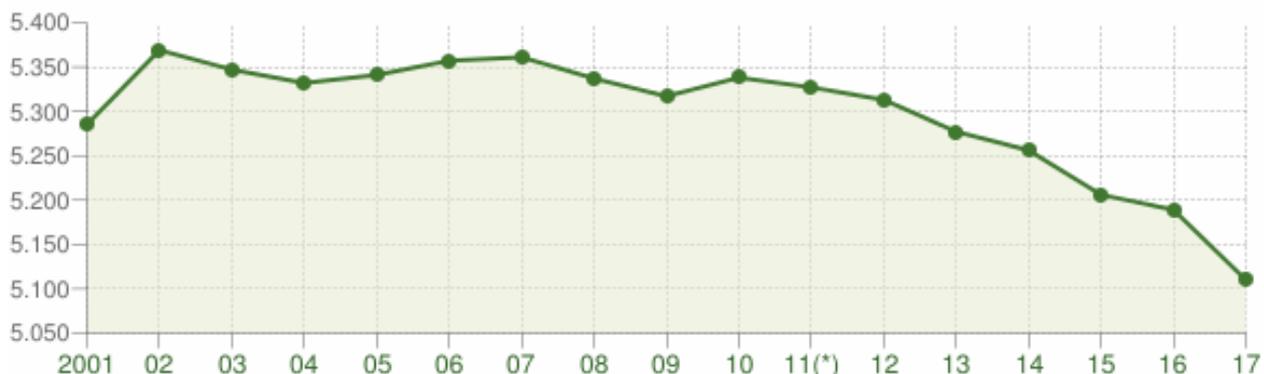
Il complesso cimiteriale del Comune di Samassi si trova nella periferia a est rispetto alla Strada statale n° 5 andando in direzione Serrenti. L'impianto esistente ha una forma regolare, allungata lungo la direzione ovest-est, e si compone di impianti realizzati in tempi diversi.

L'accesso principale al cimitero è prospiciente la Via S.Francesco dove si trovano anche altri quattro ingressi, realizzati nel corso degli anni a seconda dei vari ampliamenti succedutisi.

La parte est è quella di primaria edificazione (storica) in cui è presente la cappella cimiteriale originaria, dove l'intera area è destinata alle sepolture a terra (inumazioni). Segue un secondo settore, di quota superiore al precedente, in cui la parte centrale è riservata alle inumazioni e le laterali alle tumulazioni nei blocchi di loculi prefabbricati. Anche nel terzo settore cimiteriale, alla stessa quota del secondo, è presente un campo a terra e blocchi di loculi sia a ridosso dei muri perimetrali che inseriti nella parte centrale. Infine, allo stato attuale è presente un quarto settore in cui sono presenti sepolture a terra e loculi prefabbricati addossati alle pareti perimetrali. Questa zona è stata interessata di recente (nel 2017) da un intervento che ha portato alla realizzazione di due distinti blocchi loculi con una dotazione complessiva di 54 loculi. Successivamente, nel 2018, con un altro intervento si sono progettati altri 27 loculi da disporre su tre file orizzontali e 25 celle ossario disposte su 5 file.

ANALISI STATISTICA DELL'INCREMENTO DEMOGRAFICO E DELLA MORTALITÀ

Si fornisce l'andamento demografico della popolazione residente nel comune di Samassi dal 2001 al 2017. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno [fonte: www.tuttitalia.it].

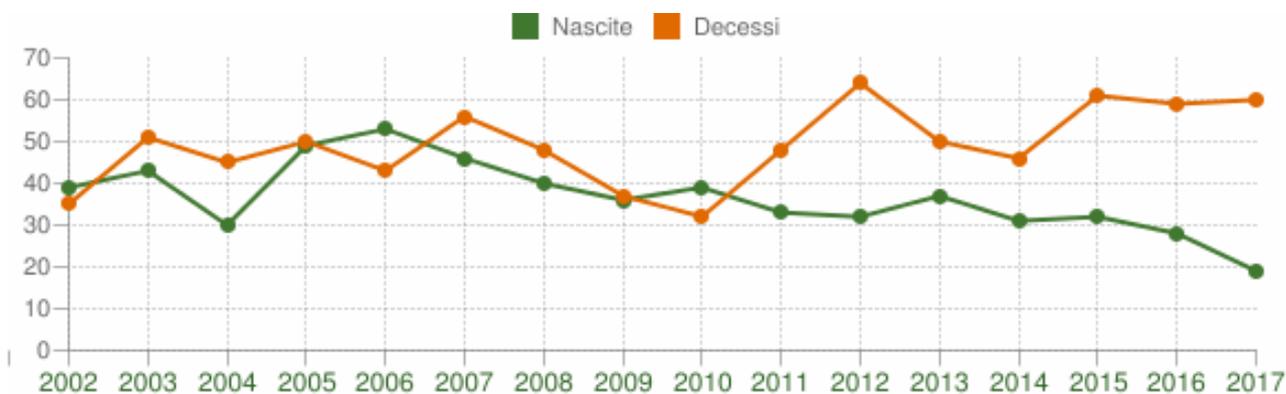


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SAMASSI (SU) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee [fonte



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SAMASSI (SU) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

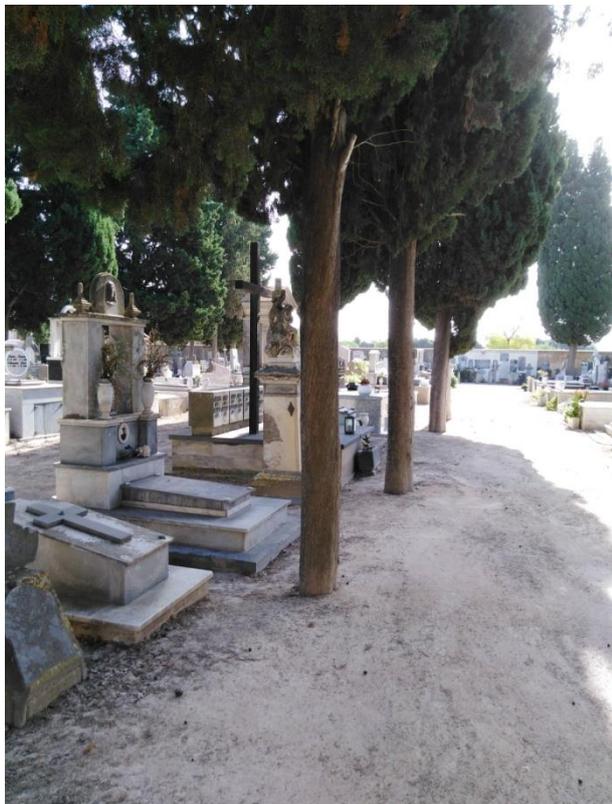
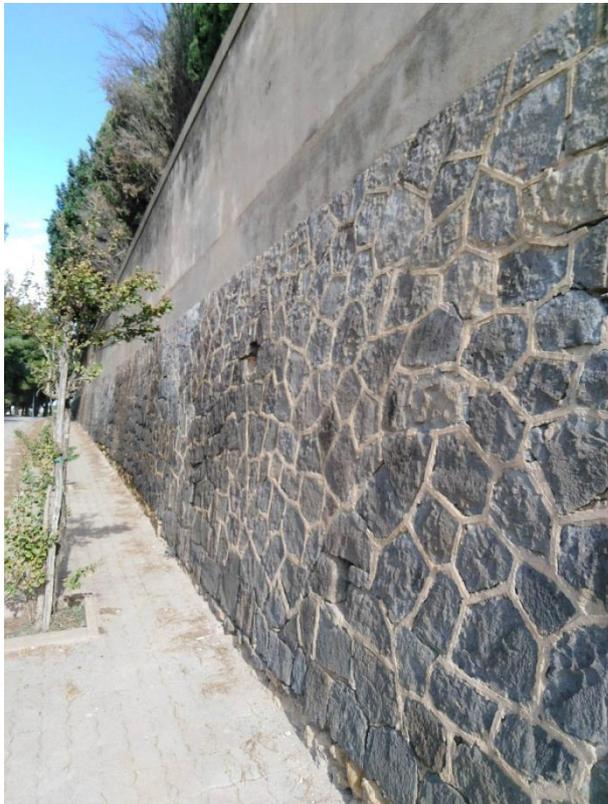
La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi del quinquennio 2013-2017:

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2013	1 gennaio-31 dicembre	37	+5	50	-14	-13
2014	1 gennaio-31 dicembre	31	-6	46	-4	-15
2015	1 gennaio-31 dicembre	32	+1	61	+15	-29
2016	1 gennaio-31 dicembre	28	-4	59	-2	-31
2017	1 gennaio-31 dicembre	19	-9	60	+1	-41

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Seguono alcune fotografie dell'impianto cimiteriale esistente, scattate in data 02/10/2018.

In particolare, nell'ultima fotografia e nella foto satellitare è ripresa l'area interessata dall'ampliamento in progetto.









DESCRIZIONE INTERVENTO

La presente relazione tecnica illustra l'organizzazione generale della nuova area cimiteriale, che verrà delimitata, sistemata e adeguatamente collegata all'esistente.

L'ampliamento in questione, in maniera naturale, si affaccerà sulla via San Francesco all'intersezione con la via Santa Maria.

Le opere che si susseguiranno nel tempo, si basano su analisi e valutazione dei costi valutate in questa fase.

Facendo seguito alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 86 del 14/07/2017, inerente l'ampliamento del cimitero comunale, con la quale si partecipava al bando di cui alla delibera della

Giunta Regionale n. 25/14 del 23/05/2017, la presente relazione tecnica generale illustra le varie fasi progettuali per l'attuazione dell'intervento di ampliamento del cimitero comunale.

Si rammenta che l'attività edilizia all'interno dei cimiteri è normata, in via primaria, non dalla normale disciplina urbanistica, ma dal regolamento speciale di polizia mortuaria (D.P.R. 10.09.1990 n. 285 e, in via secondaria, non dagli strumenti urbanistici generali, ma dal piano regolatore cimiteriale adottato dal Comune).

L'area adiacente all'attuale cimitero, con giacitura pianeggiante, è costituita da alcuni terreni coltivati, individuati al catasto terreni al Foglio 26. In particolare i mappali 211, 452 e 210, la cui superficie catastale è di c.a. 10.700 mq, individuano l'area oggetto di interesse per l'ampliamento.

Nel vigente strumento urbanistico del comune di Samassi le aree ricadono in zona "E" (agricola), all'interno della zona di rispetto cimiteriale "H", che pertanto dovranno essere successivamente convertite in zone G3, per servizi di interesse generale (cimitero). Ciò implicherà una variante al Programma di Fabbricazione Comunale, in base all'art. 20 comma 6 della Legge regionale 22 dicembre 1989 n. 45, Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale; oltretutto dovrà essere individuata la nuova fascia di rispetto cimiteriale nel Programma di Fabbricazione in seguito alla modifica del sedime cimiteriale, zona "H".

La stessa ricade entro il limite delle prescrizioni previste per legge nella cosiddetta fascia di rispetto cimiteriale regolamentata dall'art. 338 T.U. leggi sanitarie del 27.07.1934, n. 1265, dove la fascia, misurata a partire dal muro di cinta dell'opera cimiteriale, costituisce un vincolo assoluto d'inedificabilità, tale da imporsi anche a eventuali contrastanti previsioni degli strumenti urbanistici. Vista l'orografia del terreno, il terreno si presta per la realizzazione dell'ampliamento del cimitero comunale, ma naturalmente sarà imprescindibile la conoscenza degli aspetti geologici, pertanto, a corredo del progetto dovranno esserci tutte le analisi geologiche e geotecniche e la relazione geologica redatte da un professionista, sulla base dell'effettuazione delle indagini in situ.

Il presente studio progettuale, di natura generale, dà concretezza all'organizzazione dell'ampliamento cimiteriale e fornisce tutti gli elementi per l'avvio delle successive fasi di progettazione, nonché per quella realizzativa.

Nello specifico, oltre alla delimitazione dell'area mediante apposita recinzione, si sono individuati gli schemi dei sottoservizi (adduzione elettrica e idrica, scarico fognario), il collegamento col cimitero esistente (da realizzarsi mediante connessione con una rampa di pendenza adeguata alle persone con ridotte capacità motorie), la disposizione dei vari blocchi loculi (tipologie frontale e testa a testa, su tre file) e delle celle ossario (su cinque file), gli spazi da destinare a verde e i punti per l'approvvigionamento dell'acqua per gli usi cimiteriali.

CAPIENZA AMPLIAMENTO IN PROGETTO

Complessivamente, per una superficie 10.700 mq, si sono individuati i seguenti blocchi (identificati con le lettere dell'alfabeto), per un totale di 2.934 loculi, 1370 celle ossario e 120 aree per sepolture a terra (le superfici dedicate ai blocchi [E₁..E₅] sono riservate alla costruzione di colombari oppure, in alternativa, per la costruzione di cappelle e tombe di famiglia, previo rilascio della Concessione Edilizia da parte del Comune):

BLOCCO LOCULI	N. LOCULI	DESCRIZIONE
A ₁	45	Blocco loculi frontali disposti su 3 file
A ₂	45	Blocco loculi frontali disposti su 3 file
A ₃	45	Blocco loculi frontali disposti su 3 file
A ₄	45	Blocco loculi frontali disposti su 3 file
B ₁	90	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
B ₂	90	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
B ₃	96	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
B ₄	90	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
B ₅	90	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
B ₆	90	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
B ₇	90	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
B ₈	90	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
C ₁	66	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
C ₂	66	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
C ₃	66	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
C ₄	66	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
C ₅	66	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
C ₆	66	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
C ₇	66	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
D ₁	90	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
D ₂	90	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
E ₁	90	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
E ₂	90	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
E ₃	90	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
E ₄	90	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
E ₅	90	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
F ₁	90	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
F ₂	90	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
F ₃	90	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
F ₄	90	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
F ₅	90	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
F ₆	90	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
G ₁	66	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
G ₂	66	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
G ₃	66	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
G ₄	66	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
G ₅	66	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
G ₆	66	Blocco loculi testa a testa disposti su su 3 file
T ₁	60	Sepoltura a terra (inumazioni)
T ₂	60	Sepoltura a terra (inumazioni)
W ₁	770	Ossario con celle disposte su 5 file
W ₂	600	Ossario con celle disposte su 5 file

OPERE DI URBANIZZAZIONE

Movimenti di materie: i movimenti di materie, scavi e riporti, sono da considerarsi abbastanza contenuti per soddisfare il livellamento del terreno a un'unica pendenza, ma se in fase definitiva ed esecutiva verrà stabilito più idoneo, su due o tre piani differenti come nel cimitero esistente. Non saranno apportati sconvolgimenti morfologici per le aree circostanti.

Impianto fognario acque bianche: lo smaltimento delle acque superficiali meteoriche verrà assicurato da una rete capillare interrata di tubazioni in PVC rigido con idoneo diametro, sulla base dei requisiti di cui alla norma UNI EN1401 (tubi e raccordi di PVC rigido per condotte di scarico interrate) che raccoglieranno le acque dalle varie caditoie poste nell'area di intervento per convogliarle alla rete comunale sulla via San Francesco (c.a. 70 m).

Impianto idrico: l'impianto idrico sarà realizzato con tubazioni in polietilene e approvvigionerà le fontanelle dislocate nell'area, oltre i vari punti di irrigazione per le zone a verde. I punti di adduzione saranno derivati dal cimitero esistente.

Impianto elettrico e illuminazione: una dorsale e alcuni attraversamenti consentiranno l'alimentazione di un futuro impianto di illuminazione con lampade a LED, che potrà connettersi alla rete elettrica del cimitero esistente, oppure direttamente dalla via San Francesco.

Opere a verde e camminamenti: le aree da destinare a verde per inerbimento a prato e messa a dimora di alberi adattati per i cimiteri (cipressi) sono ubicate in maniera omogenea nell'intera area di ampliamento, così i camminamenti di collegamento tra le diverse zone, che dovranno essere accessibili a tutte le persone. Si individua un vialetto che nella planimetria generale è indicato come principale, che percorre longitudinalmente l'intera area dell'ampliamento.

CARATTERISTICHE LOCULI E OSSARI

Loculi

I loculi prefabbricati in calcestruzzo armato vibrato monoblocco saranno realizzati nel pieno del rispetto delle normative vigenti e rispondenti alle seguenti caratteristiche:

struttura scatolare;

dimensioni minime interne: altezza di cm 70, larghezza cm 80, profondità cm 225;

impermeabilità ai liquidi ed ai gas;

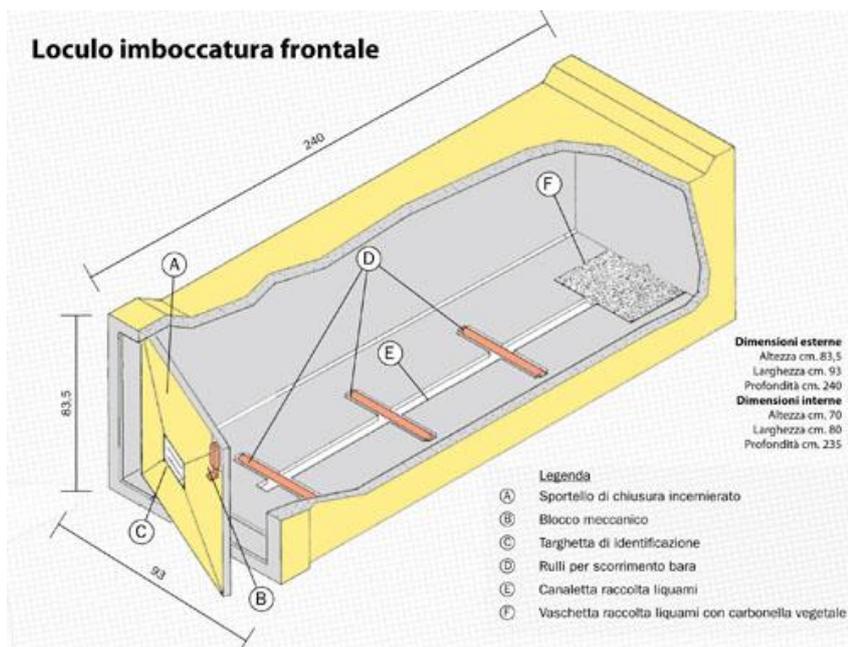
dimensionamento per i carichi sulle solette di oltre 2500 N/m² pendenza verso l'interno per evitare fuoriuscita dei liquami;

rulli interni per facilitare l'introduzione della bara;

sportello anteriore di chiusura incernierato al loculo con fermo di sicurezza meccanico;

canaletta centrale convogliante in una vasca posteriore per la raccolta di eventuali fuoriuscite di liquami;

targhetta anteriore per identificazione defunto.



La larghezza libera interna, pari a 80 cm consente di poter tumulare anche le bare con misure fuori standard.

Tutti gli spigoli e gli angoli sia interni che esterni dovranno essere smussati, così da conferire al manufatto una buona rifinitura.

Le operazioni propedeutiche al posizionamento dei blocchi loculi saranno quelle di regolarizzazione dell'area di sedime per l'esecuzione della

platea di base, la quale verrà realizzata mediante getto in calcestruzzo classe Rck 30 N/mm², dello spessore di 25 cm, armato con doppia stesa di rete elettrosaldata di diametro pari a 6 mm e maglia 20 x 20 cm.

A struttura terminata, tutti i blocchi loculi dovranno essere impermeabilizzati sull'estradosso del solaio mediante guaina bituminosa di spessore pari a 4 mm, fissata a caldo, previa mano di *primer*, con adeguate sovrapposizioni tra gli strati adiacenti.

Seguiranno poi la posa in opera di discendenti in PVC, di diametro pari a 100 mm, per la raccolta delle acque meteoriche, e relative curve, collari e pezzi speciali; infine si effettuerà la tinteggiatura di tutte le parti a vista, con doppia mano di pittura sintetica al quarzo per esterni.

Infine, sarà effettuata la posa in opera delle lastre epigrafiche in marmo, granito o altro materiale lapideo, delle dimensioni circa di 91,5 x 82 cm e spessore pari a 2 cm, lucidate e smussate agli angoli, montate con apposite borchie in ottone ad avvitamento sui perni filettati fissati al calcestruzzo mediante prodotti chimici speciali.

Facendo seguito a quanto indicato all'art. 76 del D.P.R. 10/09/1990 n. 285, nella tumulazione ogni feretro deve essere posto in loculo o tumulo o nicchia separati.

I loculi possono essere a più piani sovrapposti.

Ogni loculo deve avere uno spazio esterno libero per il diretto accesso al feretro. La struttura del loculo e del manufatto, sia che venga costruita interamente in opera o che sia costituita da elementi prefabbricati, deve rispondere ai requisiti richiesti per la resistenza delle strutture edilizie, con particolare riferimento alle disposizioni per la realizzazione delle costruzioni in zone sismiche. Le solette orizzontali devono essere dimensionate per un sovraccarico di almeno 250 chilogrammi/metro quadrato. Le pareti dei loculi, sia verticali che orizzontali, devono avere

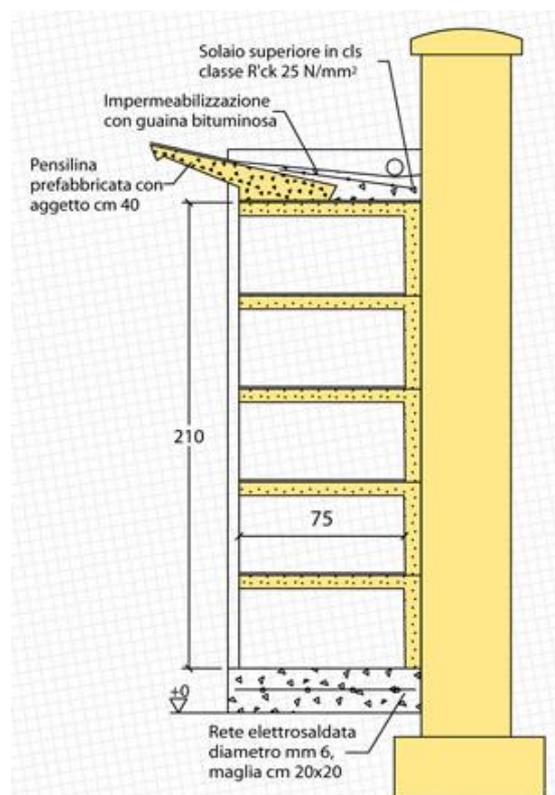
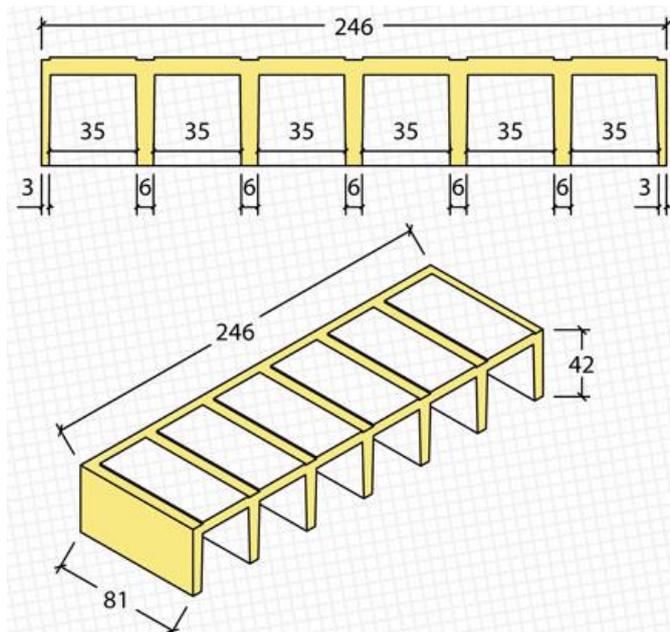
caratteristiche di impermeabilità ai liquidi ed ai gas ed essere in grado di mantenere nel tempo tali proprietà. I piani di appoggio dei feretri devono essere inclinati verso l'interno in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita di liquido. La chiusura del tumulo deve essere realizzata con muratura di mattoni pieni a una testa, intonacata nella parte esterna. È consentita, altresì la chiusura con elemento in pietra naturale o con lastra di cemento armato vibrato o altro materiale avente le stesse caratteristiche di stabilità, di spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica.

La distanza frontale minima tra manufatti (blocchi loculi) sarà 3,00 m.

Ossari

Tutti i Comuni devono dotare il proprio cimitero di nicchie ossario, per consentire la sistemazione decorosa dei resti provenienti dalla riesumazione delle salme o per accogliere le urne cinerarie.

Un primo blocco ossari è stato sistemato con l'ultimo intervento nell'area prospiciente l'edificio cimiteriale adibito a camera mortuaria. Ulteriori ossari verranno realizzati nell'ampliamento, anche perché va sempre più diffondendosi la pratica della cremazione. Seguono alcune immagini con degli ossari tipo a più celle (planimetria e sezione).



La disponibilità degli ossari nei cimiteri permette inoltre di recuperare vecchi loculi da poter riutilizzare per nuove sepolture, migliorando la gestione cimiteriale.

VALUTAZIONE DELL'IDONEITÀ GEOLOGICA DEL SITO DI PROGETTO

La conoscenza degli aspetti geologici delle aree di intervento è imprescindibile non solo per la realizzazione degli interventi strutturali ma anche per quelli non strutturali, nonché per la valutazione della sicurezza dell'opera nella sua interezza.

A corredo del progetto dovranno esserci le analisi geologiche e geotecniche del professionista incaricato, sulla base dell'effettuazione delle indagini in situ e la relazione geologica.

DISPONIBILITÀ DELLE AREE E VINCOLI

Le aree oggetto dell'intervento saranno acquisite dall'Amministrazione comunale mediante procedura di esproprio per pubblica utilità. Per i terreni individuati la determinazione dell'indennità espropriativa sarà effettuata sulla base dei criteri previsti nel sistema di indennizzi e risarcimenti del Testo Unico Espropri (D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327).

Nella stima datata 14/05/2018 eseguita dall'Agenzia delle Entrate, il valore unitario dell'area viene valutato in 5,00 €/mq.

Non esistono, sulle aree oggetto dei lavori, vincoli alcuni di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica.

Non è necessaria l'autorizzazione da parte della A.S.L. in quanto l'area di intervento ricade in area già autorizzata dalla A.S.L. di Sanluri in data 27/10/1993 con prot. 4873, salvo il parere igienico-sanitario al presente studio progettuale.

PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE

Il problema dei vari impatti ambientali delle opere al fine di verificarne preliminarmente la fattibilità ambientale si può considerare irrilevante, essendo l'intervento in questione un ampliamento di un'opera già esistente (il cimitero) e ubicata nella periferia del centro abitato samassese, zona a carattere prettamente agricolo. L'intervento non produce nel suo esercizio alcun effetto negativo per la salute dei cittadini. Infatti, per la realizzazione delle opere non è prevista l'apertura di nuove cave; analoga considerazione vale per il fattore rumore, anche considerando che i mezzi d'opera da impiegare saranno di tipo tradizionale. Gli eventuali impatti generati dai mezzi di cantiere sul traffico locale sono da considerarsi come lievi, temporanei e non definitivi.

FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE

In materia di aree di rispetto cimiteriale, la misura della fascia di rispetto è pari a 200 metri e può essere ridotta, salvo specifica autorizzazione ASL, solo per la costruzione di nuovi cimiteri o

l'ampliamento di quelli già esistenti e per dare esecuzione ad un'opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico. Lo ha ricordato la seconda sezione del Tar Sardegna con la sentenza n. 98/2016 depositata il 3 febbraio.

L'art. 338 del T.U. delle leggi sanitarie (R.D. 27 luglio 1934 n. 1265) stabilisce che "I cimiteri devono essere collocati alla distanza di almeno 200 metri dal centro abitato. È vietato costruire intorno ai cimiteri nuovi edifici entro il raggio di 200 metri dal perimetro dell'impianto cimiteriale, quale risultante dagli strumenti urbanistici vigenti nel comune o, in difetto di essi, comunque quale esistente in fatto, salve le deroghe ed eccezioni previste dalla legge".

Il Tar Sardegna osserva che il vincolo cimiteriale "persegue la finalità di pubblico interesse di assicurare, in primo luogo, condizioni di igiene e di salubrità mediante la conservazione di una "cintura sanitaria" intorno allo stesso cimitero e, in secondo luogo, garantire la tranquillità e il decoro ai luoghi di sepoltura".

Per quanto concerne l'ampliamento in oggetto, è garantita una fascia di rispetto di 200 m misurata a partire dal muro di cinta del cimitero, entro la quale non sono presenti edifici e verrà stabilito il vincolo di inedificabilità (art. 338 t.u. leggi sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265). Al suddetto ampliamento seguirà l'adeguamento della zonizzazione del territorio comunale.

CONCLUSIONI

Sulla base dell'art. 23 comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016, il presente progetto di fattibilità tecnica ed economica individua, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare proprie del servizio cimiteriale, dando concretezza al progetto generale e fornendo tutti gli elementi per l'avvio della fase realizzativa.